Giovedì 25 Ottobre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 255
Direzione e Amministrazione: Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese . . „ 4.50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa ha presso le seguenti deliberazioni:

OGGETTI APPROVATI

Plezzo, Merna, Comporosso in Val Canale, S. Spirito dela Bainlsizza, S. Croce. Reifenberga, Cernizza goriziana, Tribussa Superiore, Sauris: Regolamento tassa cani. — Gorizia: Contributo per riassetto scuola industriale. — Tarvisio: Adesiono al Consorzio antitubercolare. — Cassacco: Modifica tass abestiame. — Valvasone: Regolamento Polizia mortuaria. — Budoia: Idem. — Cividale: Ospedale Civile, vendita in via Patriarcato 9. — Spilimbergo: Sussidio cura marina ed alpina ai bambini poveri. — S. Vito al Tagliamento: Collocamento a riposo custode carcere mandamentale. — Chions e Castions in Strada: Revisione indennità caroviveri. — S. Martino al Tagliamento: Prestito lire 40 mila. — Sedegliano: Contrattazione prestito cambiario. — Plezzo: Revisione di un capitolato. — Oppacchiasella: Sussidio continuo a Marusio Francesco (per l'anno 1923). — Corno di Rosazzo: Sovrainposta sui redditi di R. M. — Zuglio: Strada Fielis-Bueda. — S. Vito di Fagagna: Modifica regolamento tassa cani. — Sacile: Regolameito affissioni. — Basiliano: Determinazione tassa di licenza sui pubblici esercizi. — Platischis: Rettifica tabella tassa cani. — Forni di Sotto: Revisione tassa bestiame. — Spilimbergo: Tassa sule insegne. — Paluzza: Assicurazione fabbricati contro gli incendi. — S. Quirino: installazione apparecchio telefonico. — S. Daniele del Friuli: impianto apparecchio telefonico nella residenza municipale. — Reifemberga: Regolamento polizia municipale. — Treppo Grande: Approvazione regolamento e tariffa per le pesa pubblica. — Gemona: Regolamento tassa sul valore locativo. — Moruzzo: Riforma della tassa vetture. — Gemona: Collocamento in pensione della insegnante Contessi Maddalena. — Buttrio: Modifica tabella tassa cani. — Romans l'Isonzo: Regolamento polizia rurale. — Bicinicco: inrtoduzione categorie intermedie sulla tariffa tassa famiglia. — S. Vito al Tagliamento: Lavori riatto all'asilo Fabbrici. — Faedis: Spese mantenimento linea telefonica. — Battaglia della Bainsizza: Regolamento polizia municipale. — S. Spirito della Bainsizza: idem. — Sesto al Reghena: illuminazione pubblica di Varsiola. — Marano Lagunare: Svincolo cauzione prestata mediante dal signor Boscolo Giuseppe. — Cordovado: Asilo infantile Cecchini, esecuzione lavori. — Pordenone: Monte di Pietà; Bilancio 1922. — Udine: Domanda aumento di un quarto della aliquota dei dazi di consumo 1924 (parere favorevole.

APPROVAIONI CON RISERVA

S. Daniele: Annuo assegno ai veterani Patrie Battaglie. — Reana del Roiale: Sussidio scuole di disegno di Vergnacco. — Cividale: Giardino infantile; compenso alla maestra assistente signorina Peressutti. — Ravascletto: Utilizzazione boschi, Blanc, Rio Critz, Betleol e Plan Val; approvazione del Capitol. — Spilimbergo: Mutuo supplettivo di lire 109 mila per costruzione edificio scolastico del Capoluogo. — Prata di Pordenone: Canale navigabile nel Noncello. — Paluzza: Utilizzazione boschi comunali. —Barcis - Andreis: Revisione capitolato organico. — Ampezzo: Mutui per edifici scolastici. — Treppo Grande: Addizionale comunale su redditi di R. M. pel 1923. — Buttrio: Rinnovazione e decurtazione cambiale alla Cassa di Risparmio. — Cimolais: Mutuo di lire 54 mila con la Cassa DD. e PP. per la costruzione del Cimitero del Capoluogo. (Autorizza con riserva).

Adesioni al Cons. Prov. Antitubercolare

Furono approvate le adesioni al Consorzio Antitubercolare, dei commi di: S. Maria la Longa, Romans, Talmassons, Zuglio, Cavasso Nuovo, Camporosso, Capriva, Medea, Zoppola, S. Quirino, Moraro, Bertiolo, Carlino, Spilimbergo, Colloredo di M. A., Pertcole, Lauco, Forni di Sopra, Cormons, Oltresonzia, Villesse, Tarvisio; Furono invece rinviate l'adesioni dei Comuni di Malborghetto, Palazzolo dello Stella e Battaglia della Bainsizza.

Bilanci dei Comuni

Furono autorizzati i bilanci 1923 dei Comuni di: Pocenia, Castions di Strada, Cercivento, Clauzetto, Palazzolo dello Stella, Feletto Umberto, Precneicco, Prata di Pordenone, Nimis, e fu approvato quello di S. Giorgio di Nogaro.

Furono autorizzati con riserva quelli dei Comuni di Cassacco e Moruzzo, rinviato quello di Arba e respinto quello di Forgaria.

Oggetti vari rinviati

Porcia: Contributo per il servizio automobilistico Pordenone - Motta. — San Vto al Tagliamento: modifiche alla tassa d'esercizio. — Cimolais: Concorso finanziario per l'asilo infantile. — Sequals: Sussidio farmacia.

Oggetti vari non approvati

Ragogna: Gratificazione al contabile dell'ufficio avviamento al lavoro. — San Daniele: Acquisto azioni della Società Anonima per la costruzione del Teatro. — Forni Avoltri: Concessione di contributo allo Schy - Club.

Furono prese anche varie deliberazioni in merito ai ricorsi contro le tasse esercizio, rivendita e famiglia.

TEOR

Per la festa del 4 novembre

Il commissario prefettizio di questo Comune signor Attilio Barnaba, nell'intento di dare la solennità alla festa nazionale del 4 novembre, sta predisponendo il programma e prendendo gli accordi colle autorità civili e religiose per la buona riuscita della cerimonia.

Frattanto, ha inviato ai Parroci una lettera per esporre il desiderio che in tal giorno venga celebrata nelle singole chiese parrocchiali una messa funebre a suffragio degli Eroi Caduti durante la recente guerra Italo - Austriaca.

Uno speciale appello è stato rivolto ai Presidenti delle Associazioni Combatetnti, al Segretario politico del Fascio e al Comandante della Milizia Volontaria, perchè la loro fattiva cooperazione si esplich presso i loro associati e gregari, al fine di ottenere il massimo ordine e la massima disciplina.

Verrà intal giorno affisso un manifesto invitante i cittadini a partecipare al tributo di affetto e di riconoscenza verso i nostri Caduti che diedero la loro vita in olocausto alla Patria.

Salvo modifiche che fossero ritenute indispensabili, il programma per il capoluogo di Teor resterebbe così fissato: ore 9 Ricevimento delle Autorità ed Associazioni in Municipio — 10, Cerimonia funebre nella chiesa Parrocchiale — 11, Corteo al Monumento ai Caduti — 14, Distribuzione di attrezzi da lavoro ai Combattenti bisognosi — 18. Illuminazione del Monumento e pellegrinaggio dei fedeli.

Per le altre frazioni si confida che i maggiorenti si costituiscano in comitati locali allo scopo di solennizzare nel miglior modo possibile l'anniversario della Vittoria e della Liberazione.

PAGNACCO

Inagurazione del Monumento ai Caduti

L'altra sera si riunì presso il locale municipio, il Comitato esecutivo del Monumento ai Caduti di questo Comune, , e deliberò che l'inaugurazione di detto Monumento segua in forma solenne, domenica 11 novembre prossimo, alle 3 pom.

A suo tempo verrà reso noto il programma dei festeggiamenti.

L'incidente del Commiss. Prefettizio

Sabato sera il nostro egregio Commissario prefettizio Canciani cap. cav. Ugo, dopo di avere sbrigate le pratiche d'ufficio, inforcò la bicicletta pe rrincasare nella vicina Piaino, ma, strada facendo, cadde per cause accidentali, ferendosi alla tempia destra ed in varie parti del corpo, tanto che fu necessario l'intervento dell'egregio sanitario dott. Sartori per le medicazioni del caso. Ne avrà per parecchio tempo. Auguri che questo tempo si accorci ancora.

Apertura della Scuola di disegno

La Direzione della local «Società Operaia comunica che a tutto il 31 corrente sono aperte le iscrizioni ala Scuola di disegno e si ricevono in Municipio presso il signor Savio Augusto.

La tassa d'iscrizione è fissata in lire quindici.

Le lezioni comicieranno il 5 Novembre.

Data la straordinaria importanza e la grande utilità di questo insegnamento, quale mezzo potente di elevazione e di coltura popolare per la classe lavoratrice, nutre fiducia che tutti gli aventi diritto vorranno iscriversi.

BUIA

Pro Monumento

Domenica e lunedì scorsi hanno avuto luogo in Buia gli annunciati festeggiamenti pro monumento ai Caduti. Dalle campagne e dai paesi vicini è affluita molta gente. Il sig. Antonini, già noto nel campo sportivo, ha condotto la sua squadra bene addestrata ed ha fatto seeguire sul piazzale del Municipio alcune marcie, lancio di pietra(salti e volteggi, salita alla fune e vari riusciti esercizi sulle parallele.

Interessante sopratutto l'esercizio finale a corpo libero con accompagnamento ritmico-musicale. La banda di San Daniele, diretta dal maestro D'Arienzo, ha suonat opezzi del Boito, il preludio sinfonico del Montanari «Lagrime e sorrisi», marce e danze. La folla, stretta intorno in un ampio cerchio, ha lungamente applaudito.

Lunedì ricco mercato di bovini e di generi diversi, estrazione della lotteria, due sere consecutive di ballo in una sala al Tabeacco. Si presume che l'incasso sia stato molto soddisfacente.

MANIAGO

Per l'Asilo Infantile

Con vivo piacere apprendiamo come l'egregio nostro Commissario prefettizio ing. Vanni che dà tutta la sua intelligenza ed attività per far rifiorire le condizioni del Comune e che s'interessa con amore di ogni ramo della cosa pubblica, sia riuscito ad ottenere dalla Prefettura l'autorizzazione a devolvere l'utile della gestione del Commissariato Annonario in lire 18484 a favore dell'Asilo Infantile - Monumento ai Caduti. Presto tale somma verrà messa a disposizione del Comitato onoranze ai Caduti e confidiamo che l'Asilo, che è già quasi ultimato, si apra ad accogliere i figli degli eroi.

Il curare con affetto le loro creature sarà il miglior modo di onorarli. E vada, intanto, un plauso sincero all'ing. Vanni.

PORDENONE

Alla Esposizione

Il fervore del pubblico e il vivo desiderio di tanti ancora che non hanno potuto visitare la Mostra hanno deciso il Comitato a protrarne la chiusura a domenica 28 corrente. Probabilmente, nella settimana verranno dati altri, coicerti, forse sabato e domenica.

Sempre notevole è il numero delle vendite, delle quali diamo un altro elenco, a seguito dei primi: Cargnel Vittore ha venduto «Val Belluna», al conte Alfonso di Parcia; «Dolomiti», al cav. Minellone di Milano; «Sul limitare del bosco» a G. P., Pordenone; e «Fiore d'autunno.

Corompai Duilio, «Sul Po» al cav. Alberto Cattaneo di Pordenone; Polesello Eugenio: «Il Ghiacciaio del Sorapis» alla signora Lucy de Paoli, Minellone di Milano; «Giornata serena» a Tommasoni Giacomo di Udine; «a riva al lago» alla Banca di Pordenone; Cum Alessandro: «Tramonto invernale», «Ultime luci», «Palazzo Ricchieri», alla signora Fantuzzi Lucia di Pordenone; — Candeo Maria: «due piatti in ferro sbalzo», uno all'avvocato Barzan Luigi e l'altro al dott. Bubba Giovanni di Pordenone.

VENZONE

L'asta delle malghe

Alle ore 9 di lunedì seguì l'asta delle malghe comunali. Furono aggiudicate: La malga Chiadiguart a Gubiani Pietro fu Pietro per lire 1500; la Ungherina a Gubiani Beniamino fu Pietro, per lire 5500; quella Confin a Fadi Francesco Nicchio per 5300; quella Campo Frassin a Di Bernardo Angelo di Giacomo Jarch per lire 1480; quello Navis Valle Scura a Di Bernardo Dom. di G. G. Gnoc, per 1630; quella Scriz a Di Bernardo Domenico di Giacomo Jarch per 1060 e quella Moede a Zamolo Anselmo fu Giac. Iacheti per 310. Complessivamente, lire 16.780 all'anno, mentre negli anni precedenti gli affitti delle stesse malghe sommavano a lire 12 mila annue.

Di questi miglioramenti ha il merito assoluto l'attuale amministrazione che non tralascia nulla pur di cercare di migliorare le finanze comunali.

Pro Famiglia Giorgini

Come si ricorderà, in seguito all'agguato che costò la vita al fascista Giorgini di Artegna, fu, ad iniziativa del Comune, aperta una sottoscrizione Pro Famiglia Giorgini. Se ne interessarono il maestro Barbieri e le signorine Tomat Enrica e Bianchi Jole, per ricevere le offerte e in pochi giorni incassarono lire 2013.

Però non hanno mai potuto versare lo importo perchè mancavano lire 200 sottoscritte ma non pagate dal Comune, che aspettava di esserne autorizzato dalla Prefettura. In questi giorni fu incassata finalmente anche detta somma e le lire 2013 furono versate al sig. Licinio Ermacora, segretario politico del Fascio di Artegna per la consegna alla famiglia Giorgini.

Sappia quindi il pubblico che la somma fu versata appunto per lo scopo per il quale era stata incassata.

Funzionari che vanno e vengono

Con recente provvedimento il nostro Capo-Stazione Giov. Pavesi è stato trasferito a Cervignano, in qualità di capo-stazione aggiunto. A sostituirlo, preceduto da ottima fama, è qui giunto ieri il capo-Stazione sig. Guido Stefanutti proveniente da S. Daniele del Corso. Auguri.

RIVIGNANO

La quinta elementare

Finalmente, mercè la tenacia del Commissario Prefettizio, signor Attilio Barnaba fu approvata l'istituzione della classe V elementare, che sarà diretta dall'egregio insegnante sig. Franco Lucis.

Direzione didattica

L'esimio sig. Angelo Zanello ha preso possesso della Direzione didattica governativa di Rivignano. Anche questo è un passo avanti verso il miglioramento del nostro paese.

I dipendenti dei Comuni a convegno

Il Presidente della Sezione Mandamentale, cav. Adolfo Limena ha convocato a Pocenia per Domenica 28 corr., a ore 14 tutti i dipendenti dei Comuni del Mandamento di Latisana per trattare un importante ordine del giorno, tra cui la nomina del Consiglio direttivo della Sezione del Sindacato Nazionale Fascista fra i dipendenti degli Enti locali. Nessun impiegato e salariato deve mancare al Convegno.

La Latteria di Flambruzzo

L'assemblea dei soci della nuova Latteria di Flambruzzo, dopo avere approvato lo Statuto, ha nominato il Consiglio di amministrazione nelle persone dei signori: Viola Leonardo Odorico Francesco, Rocco Rocco, Odorico Attilio, Meret Luigi, Ferrin Annibale e Odorico Ferdinando; a sindaci effettivi risultarono eletti: Bertoldi don Guido, Viola Luigi e Missana Lino; supplenti: Viola Alfonso e Viola Giosuè; probiviri: Ferrin Pietro, Ferrin Guglielmo e Comuzzi Emilio; a segretario-contabile fu nominato il sig. Placido Viola.

POZZUOLO

Beneficenza

In morte del nob. Giuseppe Lombardini la vedova nob. Manzoni ha elargito al locale Asilo Infantile «Regina Elena» lire 500.

Nella stessa circostanza sono pervenute all'Asilo le seguenti offerte: Candussio cav. Ant. lire 10; De Ceco Pio 10, sac. Virgilio di Montegnacco 10. — In morte del prof. Simonetti di Udine: Candussio cav. Ant. 5. — In morte dell'on. Girardini: sac. V. di Montegnacco 10 — In morte di Bianco Arcangelo: sac. V. di Montegnacco 5.

Alla Congregazione di Carità il cav. Ant. Candussio, in morte del nob. Lombardini 10, in morte del prof. Simonetti 5.

S. GIORGIO DI NOGARO

Spettacoli pro Monumento

Per i giorni 28 ottobre, 1 e 4 novembre, dal Comitato ro Monumento. Caduti in guerra è organizzata una grandiosa pesca di beneficenza pro monumento Caduti in guerra, con ricchi premi.

Per tale occasione la Società Sportiva Sangorgina ha indetto un torneo di calcio da disputarsi sul campo sociale: il 28 ottobre eliminatorie, il 1.o novembre semi-finali e il 4 novembre finale. — Premi: 1. artistica coppa con diploma di prima grado e 11 medaglie di argento ai giuocatori — II medaglia vermeille grande con diploma e 11 medaglie di bronzo ai giocatori.

Corse podistiche piane su pista il 4 novembre, dalle ore 1 3m. poi, su percorso di m. 400; m. 1500; m. 3000. Premi: primi arrivati med. oro; secondi med. vermeille; terzi med. argento grande; quarti med. argento media; quinti med. di bronzo. Ai ogni premiato sarà rilasciato anche il diploma. Le gare sono libere a tutti i non federati.

Iscrizioni: lire 30 per il torneo e 3 per le corse piane.

Inoltre concerti, lancio di palloni aereostatici ecc.

Chiedere programmi alla S. S. S. o al Presidente di essa, insegnante Carelli Giuseppe.

La ferrovia Pontebbana Udine-Tarvisio e la Prediliana

Opere vecchie e nuove, nei rapporti con la degradazione montana

I fenomeni naturali in Friuli, che nel dopo guerra, e più precisamente nell'autunno del 1920, si manifestarono in tutta la loro irruenza, abbattendo ed asportando buona parte delle vecchie opere (ponti, strada, canali caseggiati e persino.... campanili), si ripetono di quando in quando quasi ad ammonire le popolazioni di tenersi... in guardia, di non sperare troppo nel vecchio e ormai logoro ordine delle cose naturali, di premunirsi contro lo scatenare di fatti nuovi, tremendi e travolgenti.

Le influenze della foresta sulle degradazioni della montagna, sono ormai cosa certa; non pochi studiosi hanno affermato, che il graduale restringimento del manto protettore dei nostri monti è causa unica e determinante della dissoluzione montana, apportatrice di una infinità di mali agli abitanti di fondo valle.

L'azione del bosco alpino, destinato a consolidare il terreno «si estrinseca in maniera e con efficacia diversa, sia impedendo — in un certo senso — la formazione di frane, sia fissando le sabbie mobili, sia evitando l'erosione e il trasporto del terreno dalle pendici montane. — Scomparso il bosco, le acque superficiali o solveggie, iniziano la loro opera dilavatrice, si caricano dello strato di terra accumulato dalla vegetazione, aumentando il volume, acquistando forza, scendendo precipitosamente al piano, accentuando così il pericolo di innondazioni e conseguenti interramenti, impaludamenti, distruzione di colture agrarie e costruzioni di ogni specie ed entità.

L'ecatombe dei manufatti verificatasi nel 1920 e susseguentemente fino all'ultimo disordine montano, in Val Fella e Val Canale lungo la ferrovia Pontebbana e nel tratto Pontebba-Tarvisio, offrono buon motivo per affermare che le opere eseguite dall'uomo lungo le nostre valli, al fine di creare vie di comunicazioni e di scambi, risultano in piena discordanza colle condizioni pedologiche e di ambiente, sopraggiunte e conseguenti. del nuovo regime idraulico della montagna

Ne viene che vecchie opere, ritenute salde e staticamente perfette, risalenti all'epoca Napoleonica od a tempi ancor più lontani, e non escluse quelle sorte nel corso del secolo passato e dell'ultimo ventennio, sono con frequenza, ormai inquietante, intaccate, abbattute ed asportate, con grave dann oper le singole regioni e per l'intero paese.

Le conseguenze della guerra, anche nei riflessi del patrimonio montano ed in mancanza di una rinnovata coscienza forestale, sono quindi manifeste ed i fenomeni naturali che scaturiscono dal nuovo ordine di cose, vanno considerati e studiati in tutta la loro portata, specie per quanto ha riferimento alle grandi vie di comunicazione.

Opere esistenti

Vecchie e nuove alluvioni

La stampa di questi giorni, ci ha descritto ampiamente i danni apportati dallo straripamento del torrente Ugue, in Val Canale, mentre il maltempo ha imperversato ovunque, da Chiusaforte, in Val Fella, a Camporosso, sul tronco Pontefella - Tarvisio. Le acque impetuose innondarono il fondo valle, trasportandovi il terreno ed i macigni strappati alle pendici montane, e la poesia del torrente alpino fu rapidamente sostituita dalla visione desolante della valle trasformata in un ghiaieto.

Ugovizza, Bagni di Lusnizza, San Leopoldo e Camporosso e la località di Malborghetto, furono gravemente colpite; le comunicazioni locali risentirono danni rilevanti e la strada nazionale Pontebba - Tarvisio fu in più punti interrotta.

La ferrovia, a carattere internazionale, che costituisce, verso oriente, l'unica comunicazione nostra col centro dell'Europa, ha sofferto fortemente, tanto che i convogli furono istradati lungo la linea dei Tauri, per Piedicolle e Gorizia. Questa ferrovia si svolge per 50 chilometri nel saliente Jugoslavo della Sava, che rappresenta, per noi, doloroso manchevolezza ed imprevidenza politica, da imputarsi agli uomini del tempo, celeberrimi nello strozzare le radiose fortune che la Patria era in diritto di riprometersi dal grande fatto storico-militare di Vittorio Veneto.

Occorre riandare molto addietro nel tempo, per trovare memorie di simili disordini montani: dal 30 al 31 agosto 1837, un tremendo nubifragio scaenatosi in Val Fella, ha quasi per intero sconvolto l'aspetto dell'alveo del fiume, cambiandone il suo regime idraulico, e le comunicazioni rimasero interrotte fino al 20 novembre 1837.

Nel novembre del '51, altra memoranda piena del Fella, travolse le più robuste dighe, distrusse buona parte di manufatti di ogni specie e la strada di fondo valle fu interrotta, fra Chiusaforte e Dogna. Da una memoria del tempo abbiamo potuto desumere, che l'ammontare delle spese sostenute per la sistemazione e conservazione delle comunicazioni fra Udine e Pontebba, raggiunse la enorme cifra di due milioni e 400 mila fiorini.

Sotto questi auspici furono iniziati. una prima volta, gli studi per la linea Pontebbana, nel 1857 dall'ing. Alessandro Cavedalis, per incarico della Camera Provinciale di Commercio. Nel 1864 l'ing. Buzzi iniziò i rilievi per la Pontebba - Tarvis. La prima, attraverso successivi studi e tracciamenti, fu poi appaltata e ultimata anteriormente all'80, la 2.a fu attuata posteriormente a tale data e quindi ambedue sorsero in tempi in cui scarseggiavano buoni esempi di ferrovie alpine e la tecnica ferroviaria era in sul nascere.

Prospettati così, per sommi capi, i fatti remoti e quelli recenti che si collegano all'unica arteria ferroviaria, che raccoglie gran parte del traffico proveniente dall'interno del Regno, con destinazione ai Paesi di oltre Alpe, possiamo trarne senz'altro la sicura conclusione, che i nuovi fattori naturali, che incombono sulla Pontebbana, ne fanno di questa bella linea uno strumento ancor meno efficente ai fini commerciali, politici e strategici della Nazione.

Basta pensare che nel solo tratto Gemona - Pontebba, su di un percorso di circa 39 chilometri, esistono quasi 200 manufatti ,tra piccoli e grandi, esposti ai capricci della natura, mentre poco più di sei chilometri sono percorsi in galleria. Il grande viadotto di 55 archi sui Rivoli bianchi, della lunghezza complessiva di circa 800 metri, anche per i profani, e specie in presenza dei nuovi fenomeni di degradazione montana — costituisce certo pericolo per la ferrovia, indipendentemente da tutte le altre deficienze e circostanze avverse, che nella stretta Valle del Fella, oltre Chiusaforte, pendono come spada di Damocle su questa vecchia linea.

A tutte le deficienze, che chiameremo « esterne », si devono aggiungere quelle di carattere tecnico, riferite, s'intende, alle esigenze attuali dei traffici e delle ragioni militari, che, evidentemente, non sono più quelle di 50 anni fa. Scarsi impianti di stazioni; pendenza massima 16 per mille, raggio minimo 300 metri, rettifili fra curve e curve talvolta brevissimi, che non consentono ai convogli una pronta rimessa in velocità.

La Pontebba-Tarvisio

Costruzione ardita per i tempi in cui fu attuata e se l'Austria d'allora si fosse trovata in buone condizioni finanziarie, e animata da sentimenti di buon vicinato verso di noi, non avrebbe certo mancato di collocare questa linea al riparo dai fattori naturali avversi, più di quanto in realtà ha fatto. Distanza da Pontebba a Tarvisio 25 chilometri, con un percorso in galleria di poco più di mezzo chilometro.

La linea offre splendide vedute panoramiche; quasi per l'intero tratto ,fra Pontefella e Camporosso, corre allo scoperto, ed è esposta a tuttele insidie del fiume sotto, e delle brulla montagna sopra.

Il corpo ferroviario in più tratti è lambito dalle acque defluenti ed è difeso da semplici gettate di blocchi. Nel breve tratto fra Malborghetto e S Leopoldo, circa 8 rivoli, — in tempo di alluvioni rapidamente svolgono azioni minacciose e rovinose, attentando l'esistenza della ferrovia, che assume quindi, per volontà della natura, carattere precario e tale da impensierire, quanti nella solidità e sicurezza delle grandi comunicazioni ferroviarie — riconoscono fattori di alto valore economico - politico per una grande nazione.

Dal lato costruttivo, la linea, sulla quale devono transitare diretti e direttissimi, si presenta in queste condizioni: oltre 80 curve, con raggi minimi di 250 metri e taluni anche di m. 200; rettifili in numero di 78, dei quali 42 inferiori a ml. 100, e diversi si aggirano sui 10 metri ed uno scende a m. 5.50. Pendenza massima 23 per mille.

Ciò sta a dimostrare che non la inclusione della Pontefella - Tarvisio, nella grande rete ferroviaria dello Stato Italiano, ne è derivata azione peggiorativa, per modo che — attualmente — le comunicazioni internazionali, Via Tarvisio, Villacco, Vienna, nei riguardi del tratto in territorio italiano, sono infelicissime e tali da richiedere serio esame da parte del potere centrale.

La Prediliana

La complessa questione, che la ferrovia Pontebbana involve, quando si giudichi con serenità d'animo ed alla stregua delle suesposte circostanze di fatto, i criteri ed i dettami della tecnica e dell'economia costruttiva, inducono senz'altro a scartare la possibilità di un'amplificazione del corpo ferroviario nel senso, da alcuni suggerito, del raddoppio del binario di essa linea Non rimane che volgere la mente a nuove Ferrovie che rispondano alle condizioni d'ambiente d'oggidì e alle necessità imprescindibili, di ordine militare e politico - sociale, proprie di una grande Nazione quel'è l'Italia.

Per nostro conto abbiamo già ampiamente illustrato al pubblico l'opportunità, anzi la necessità di creare una nuova grande arteria internazionale, che, per il Passo del Predil e le Valli dell'Isonzo e del Natisone, scenda a Cividale, Monfalcone e Trieste, resa più efficiente dal raddoppio del binario sulla Udine-Cividale. Ribadire tale concetto nell'immediato domani di un gran disordine montano, risoltosi ai danni della Ferrovia Pontebbana ed in presenza ad altre linee, che solo attraverso a territorio straniero permettono di collegarci alla vicina Repubblica Austriaca e quindi alla sua capitale — Vienna — centro di afflusso e di transito dei grandi mercati della media e alta Europa — ci sembra atto doveroso verso la Nazione ed in ispecie verso la nostra grande provincia, baluardo avanzato di un'italianità veramente fattiva, tutta intesa alla ricostruzione delle fortune della Patria, sulla base di un novello fervore di anime e di opere.

La coscienza della gravità del problema ferroviario, nel grande settore del nostro confine orientale, specialmente nei riflessi della difesa del Paese, richiama alla mente l'opera svolta dal deputato co. Francesco Rota, fino dal 1907, con un memorando e coraggioso discorso pronunciato alla Camera nel giugno di quell'anno. L'on. Rota, dopo aver accennato alla grande preparazione militare dell'Austria di allora, ai 400 milioni di corone votati dalle delegazioni a favore dell'esercito, e ricordato con senso di amarezza l'abitudine nostra di dimenticare troppo rapidamene e di non prevedere quasi mai, concludeva: « Purtroppo, da noi fino ad ora poco o nulla si è fatto; dalla morte del generale Pianell ci siamo quasi dimenticati di avere una frontiera italiana; i forti sono pochi ed antiquati, le « linee ferroviarie insufficienti ». — E, accennando alla porta aperta verso il basso Isonzo, da cui calarono più volte i barbari e gli invasori, il giovane parlamentare ammoniva ancora: Roma qui costruì Aquileia sede di legioni, e fino a che Aquileia resistette, Roma non tremò; i Veneziani eressero Palmanova; la terza Italia non ha saputo invece che trasportare da Udine a Sacile, la sede del Distretto Militare, facendo chiaramente intendere che in caso di conflitti, tutta una nobile Provincia, verrebbe irremissibilmente abbandonata, con immensa ripercussione sullo spirito della Nazione.»

Oggi, amarezza a parte per l'avvenuto abbandono nel nostro Friuli nell'infausto ottobre 1917, le cose sono alquanto cambiate; il confine verso la porta aperta è stato trasportato alle cime del Nevoso, per volontà dei soldati d'Italia, il Distretto è di nuovo a Udine, ovunque è affermata la preminenza delle ferrovie sulle fortificazioni.

Occorre quindi premunire la via dalle invasioni, che per il Pulfero scende al piano, altrimenti la insufficienza ferroviaria verso l'Isonzo, rimane quale fu lamentata dagli on. Rota, Felissent, Chiaradia, Barzilai e dai migliori generali di un tempo e di oggi: Pianel, Saletta, Pollio, Parrucchetti, Marazzi, Pais, Gatti, colonnelli Barone, Tragni e qualche altro.

La Ferrovia del Predil è quindi reclamata da esigenze militari di primissimo ordine, e le indicate deficienze costruttive e di ambiente, della Pontebbana, rafforzano la nostra tesi. La nuova grande arteria, nella sua parte montana avrà un percorso coperto nella proporzione di circa il

50 per cento rispetto alla lunghezza del tratto Gretta-Tarvisio, curve minime di 500 metri di raggio, pendenza massima 15 per mille allo scoperto e il 12 in galleria, in confronto del ricordato 28 per mille nella Tarvisiana e senza tener conto del notevole minor percorso della Prediliana, da Trieste a Udine, per Tarvisio.

Date condizioni e il fatto che per la linea del Predil si adotterà la trazione elettrica, comprovano l'immenso vantaggio che l'esercizio della Prediliana apporterà all'economia della Predil, apporterà all'economia della Nazione, principalmente per il grande risparmio di carbone, per minor consumo di materiale in genere, per diminuzione di personale nelle Stazioni e nei convogli, ed infine, per i pericoli che si eviteranno, mettendo la nuova linea al riparo dell'azione dissolutrice della montagna.

Ai miopi, ai pavidi, ai campanilisti, che con spirito pertinacemente misoneistico, fidano solamente nella ormai nota... impotenza della vecchia linea pontebbana, noi diciamo che la forza ineluttabile delle cose imporrà, quanto prima, agl'italiani, di prendere tempestivi e decisivi provvedimenti per l'inizio della Ferrovia del Predil.

A parte le circostanze — ripetiamo — di assoluta necessità, che nel campo sociale politico ed economico, militano a favore della nuova e progettata costruzione, e per quanto — specie per noi friulani — susciti un senso di profonda amarezza il ricordo del Generalissimo, che guidò il nostro valoroso esercito, dalle radiose giornate del maggio 1915 al fenomeno triste di Caporetto, torna qui acconcio il riportare le parole da esso generale dette all'on. Rota, a proposito della ferrovia Ostiglia-Treviso, nella imminenza della nostra dichiarazione di guerra all'Austria: «Se avessi tale ferrovia, tre giorni prima potrei portare l'esercito al confine, e tre giorni contano molto, quando si incomincia una guerra».

Pensino gli Italiani, come oggi, nei riguardi delle esigenze strategiche, tale monito potrebbe calzare egregiamente bene, se riferito alla Prediliana, al grande arco di arroccamento lungo le valli dell'Isonzo e del Natisone, destinato a raccogliere e rapidamente trasportare sul campo dell'azione le forze affluenti, via terra e via mare, per la difesa dei sacri confini della Patria e «delle glorie conquistate dalle prevalenti forze e virtù di un grande popolo, che ancora ha da percorrere molta e luminosa strada nella storia del mondo».

Achille Piccini.

SAN DANIELE

Assemblea

I soci di questa Sezione Mandamentale dipendenti Enti locali sono invitati all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo nell'Ufficio Municipale di questo Comune, alle ore 2 pom. precise di sabato 27 corr., per trattare i seguenti oggetti: 1. Rendiconto finanziario della Sezione — 2. Approvazione del passaggio della Sezione ai Sindacati Nazionali — 3. Nomina del Consiglio Direttivo, dei Sindaci e dei Probiviri — 6. Comunicazione circa la nomina dei membri del Consiglio di disciplina impiegati.

Per la importanza degli argomenti da trattarsi e per dimostrare la compattezza della classe nostra, anche in seno ai Sindacati Nazionali, è assolutamente indispensabile la presenza di tutti i soci.

Consiglio Comunale

La riunione del Consiglio avrà luogo lunedì 29 corr. ore 17.30 per trattare parecchi affari fra i quali: Proposta di sospendere dal 1.o gennaio 1924 l'erogazione del contributo per il servizio delle guardie notturne — Liquidazione indennità espropriazione immobili per costruzione strada «Cicul» — Cessione area cimiteriale richiesta dal sig. Torondo Umberto — Pagamento contributo per impianto posto telefonico pubblico — Conferma per l'anno 1924 della concessione di supplemento all'indennità di Riconoscenza nazionale corrisposta ai Reduci delle Patrie Battaglie — Modificazioni della vigente tariffa per l'imposizione del dazio consumo e provvedimenti relativi — Nomina di due membri della Congregazione di Carità.

Il centenario di Teobaldo Ciconi

Il nostro sindaco gen. comm. Quintino Ronchi si è fatto promotore di una nobilissima iniziativa: commemorare degnamente il 23 dicembre 1924, centenario della sua nascita, il nostro illustre concittadino Teobaldo Ciconi, poeta, commediografo e soldato, vanto del Friuli.

Ed all'uopo venne indetta una riunione nel gabinetto del sindaco, presieduta dallo stesso, e che ebbe luogo martedì nel pomeriggio; presenti i signori avv. Antonio Legranzi assessore del Comune, dott. Bruno Fanoni presidente Combattenti, ispettore Alfredo Lazzarini bibliotecario e Giovanni Marchesini presidente Società Operaia e «Pro San daniele», e segretario Italo Bierue per esaminare l'importante questione.

Dopo uno scambio di vedute venne nominato un Comitato Esecutivo con l'incarico di concretare un programma per commemorare degnamente il Grande cittadino scomparso.

MANIAGO

Inaugurazione reparto e bandiera esploratori cattolici

Maniago, mercè l'attività del presidente sig. Benocci e del direttore Venier, nonchè la cooperazione dei signori cappellani don Enrico Castellini e don Casimiro Della Gaspera, conta un Circolo cattolico diviso in maschile e femminile, fiorentissimo ed un bel reparto di esploratori che, nella loro simpatica divisa destano la sincera simpatia dei cittadini, sia che accompagnino le funzioni religiose, sia che marcino disciplinati al ritorno di gite o ascensioni ai nostri monti, sia che nel loro teatrino interpretino buoni lavori che piacciono assai.

Domenica fu la loro festa. Alla mattina, in chiesa adorna di fiori, s'accostarono alla S. Comunione; sulla porta del tempio stava scritto: «Piccoli cavalieri di Cristo entrate con fede nel tempio di Dio». All'ingresso del sagrato, fra archi verdi: «Dio fa lieta e rinnova la vostra giovinezza in fiore».

Dopo le funzioni sacre, gli esploratori salirono sul colle di S. Giacomo e consumarono il loro desinare alla scautistica. Alle 14.20, puntuali, si inquadrarono nel campo sportivo per la cerimonia della consacrazione del reparto.

Tra festoni d'edera gettati da arco ad arco, s'intrecciano bandiere tricolori e motti latini. Dietro al palco i ritratti del Papa e del Re; più in alto, severo monito agli esploratore: «Estote parati», sormontato dal simbolico giglio. Tutto bello e ben preparato; anche l'aria è tiepida e le montagne coperte di nebbia e il cielo grigio che ci ha regalato tanta acqua, è clemente e ci risparmia.

Nel recinto entrano le autorità, gli invitati, molte signore e grande folla di popolo. La banda cittadina intona l'inno: «Noi vogliam Dio per nostro Padre» e l'arciprete don Ciriani, venerando vegliardo, con tremula mano benedice il vessillo, a cui la madrina sig.na Maria Centa toglie il bianco velo. E' un bel drappo di seta, con sul nastro la dicitura: — Reparto Giovani Esploratori Cattolici «Giosuè Borsi». Lo prende in consegna un capo squadra.

Il presidente sig. Benocci ringrazia il Circolo Femminile pel gradito dono che sarà conservato con amore; ringrazia anche tutti gli intervenuti e raccomanda ai nuovi piccoli cavalieri di Cristo, ch'egli ha visti crescere attorno ai buoni sacerdoti ed ai quali si sente unito da vincoli di affetto, disciplina e religione.

Indi sale sul palco il Commissario regionale cav. Giovanni Ponti. Porta al petto molte decorazioni, veste la divisa di esploratore che gli conferisce un'aria ancor più giovanile, e subito con franca parola incatena l'uditorio che l'ascolta attento. Egli esalta il binomio «Dio e Patria» che si fonde insieme nello stesso grande amore. Ricorda agli esploratori che gli esercizi fisici, le passeggiate, le escursioni, le ascensioni con le quali irrobustiscono il corpo, non devono far scordare l'educazione dello spirito. «Mens sana in corpore sano», e i cavalieri di Cristo devono abituarsi alla fortezza unita alla bontà che con fierezza sdegna ogni viltà e si china a sollevare il debole, il misero, il caduto.

Il bellissimo discorso, di cui ho dato solo una pallida idea, è coronato da applausi e la musica intona la marcia reale.

Il Commissario prefettizio ing. Enrico Vanni, sente il bisogno di portare il saluto del Comune che egli rappresenta e l'adesione del Fascio al nuovo esercito che s'incammina a fianco dell'altro per raggiungere gli stessi ideali.

Indi il direttore degli esploratori, sig. Guido Venier, dà l'«attenti» e fa dire la formula della promessa, che i giovani pronunciano a voce alta e chiara, con le destre tese: — «Prometto sul mio onore di fare del mio meglio per compiere il mio dovere verso Dio, verso la Patria; di aiutare il mio prossimo in ogni circostanza, di osservare la legge dell'Associazione». — Compresi dell'atto, i giovani cavalieri promettono e il cav. Ponti consacra il reparto al nome di Giosuè Borsi, l'eroico tenente che, morendo sul campo di battaglia, lasciò un testamento morale che è un poema di alto sentimento religioso.

Finita la cerimonia, gli esploratori percorrono marciando le vie cittadine al suono dei loro inni, fatti segno alla più viva simpatia.

FORNI AVOLTRI

L'autocorriera di Comelico precipita in un burrone

Dieci feriti

24 — Ieri l'autocorriera che presta servizio postale tra Comeglians e Comelico (Belluno) giunta allo svolto della discesa sulla strada provinciale, nei pressi di Cima Sappada, a causa la rottura dei freni, si rovesciò nel sottostante pendio. Si hanno a deplorare dieci feriti fra il personale viaggiante, di cui uno grave.

L'autocorriera fu ridotta in frantumi, per fortuna la parte meccanica non si capovolse, altrimenti tutti i passeggeri sarebbero rimasti schiacciati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Scuole e scuole

Ieri ebbero principio le lezioni della nostra Scuola complementare, con aggiunto Istituto inferiore magistrale e tecnico. Gli iscritti sono una sessantina, ma ci auguriamo che, dato l'assicurato buon funzionamento della Scuola stessa, il numero aumenti.

TOLMEZZO

La protesta dei Combattenti

In seguito allo sdegnoso rifiuto dell'arcidiacono di Tolmezzo di partecipare alla riunione del Comitato pro Parco della rimembranza dei Caduti in guerra, ieri furono dal Prefetto ricevuti il cav. Sillani presidente della sezione combattenti e il signor Tonini della Federazione.

Essi presentarono al comm. Pisenti il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Combattenti — Sezione di Tolmezzo;

presa visione della lettera rivolta dal Rev. mons. Arcidiacono di Tolmezzo al Commissario prefettizio del Comune e dell'ordine del giorno votato all'unanimità dal Comitato Pro Parco della Rimembranza e Ricordo ai Caduti del Comune di Tolmezzo;

DELIBERA

di richiamare l'attenzione dell'Illustrissimo Signor Prefetto della Provicia del Friuli sugli atti di cui sopra e sulle circostanze che possono aver contribuito a prepararli;

facendo presente che l'indignazione dei Combattenti è trattenuta soltanto dalla certezza che l'Autorità sarà per intervenire prontamente nei confronti di chi spudoratamente insulta il patrimonio più intimo dei Combattenti, che è il culto per i Compagni Caduti».

AMPEZZO

La morte di Mons. Bullian

Un telegramma da Collina ci annunzia che ieri a mezzogiorno è spirato mons. Egidio Bullian, il quale era stato colto da paralisi mentre si trovava lassù per accompagnare lo Arcivescovo nella sua visita pastorale.

Mons. Bullian era una delle più degne figure del nostro clero. Parroco ad Ampezzo per una ventina d'anni, egli infuse al paese, con provvide istituzioni di vario genere, una vita intensissima, che perdura e perdurerà anche dopo che si è spento Colui che la suscitò.

Ma di Lui diremo con più agio. La sua figura di Pastore buono ben lo merita. Per oggi dobbiamo limitarci ad un saluto reverente alla sua memoria ed alle più vive condoglianze alla famiglia.

Cronaca Cittadina

Per la commemorazione di domenica della marcia su Roma

Grandiosa, la manifestazione commemorativa che si svolgerà domenica, in cui s'iniziano in tutta Italia le cerimonie per solennizzare l'anniversario della marcia su Roma.

Sono stati invitati tutti i Sindaci della Provincia, a venire a Udine in forma ufficiale, quindi muniti della fascia sindacale.

Furono anche invitate tutte le autorità politiche, civili, militari: i sottoprefetti, il deputato Cristofori, il generale Starace comandante di zona, i comandi militari locali e tutte le autorità in genere; le Associazioni Madri, vedove ed orfani di guerra; Mutilati, Combattenti, Arditi, Alpini, Bersaglieri, ecc. ecc. Tutte le Associazioni interverranno con bandiere, fiamme, gagliardetti.

Dopo il discorso di S. E. l'on. Giuriati, seguirà un ricevimento offerto dal Comune a tutti gli invitati.

Alla cerimonia parteciperanno tutte le sei coorti della Milizia, formanti la Legione del Tagliamento.

Nel domani, lunedì 29, altra solenne commemorazione sarà tenuta a Gorizia, con programma pressochè uguale a quello fissato per Udine.

Il labaro dell'Assoc. Commercianti

Pure domenica seguirà la inaugurazione del nuovo labaro dell'Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune. La cerimonia avrà luogo alle 9.30, alla sede della Società in Piazza del Duomo N. 1. Pronuncerà il discorso inaugurale S. E. il senatore Morpurgo.

L'aquila alla Legione Fascista

Domenica verrà donata l'aquila alla Legione Tagliamento da parte dei friulani della Marina da guerra, della Provincia e del Presidio.

Alla consegna dell'Aquila interverrà, in rappresentanza di S. E. Ciano, medaglia d'oro, il comandante Zozzoli del Comando in capo di Venezia. Da Venezia verrà un plotone della R. Marina.

L'inaugurazione del ponte di Santa Caterina

Domenica prossima, nelle prime ore del mattino, verrà inaugurato il ponte costruito dalla ditta Rizzani, a Santa Caterina sul Cormor, e che è una notevole opera fra i migliori manufatti eseguiti dopo la guerra.

Una lapide all'on. Girardini nel palazzo della Deputazione

Nella seduta della commissione Reale per l'amministrazione della Provincia, seguita ieri, dopo elevate parole di commemorazione pronunciate dal Presidente, la Commissione deliberò su proposta dello stesso Presidente di apporre nell'atrio del Palazzo Provinciale una lapide con medaglione che ricordi l'opera prestata da S. E. Girardini alla Provincia, sopratutto per la unificazione del Friuli.

Echi dei funebri dell'onor. Girardini

Il Municipio comunica che l'elegia scelta per i funebri in Duomo del compianto Onorevole Girardini fu, per interessamento del signor Pietro Rizzi, eseguita gratuitamente dagli egregi componenti la Società orchestrale.

Una lapide sul ponte a Casarsa

La Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia, nella sua riunione di ieri, ha deciso di apporre sulla lapide commemorativa dei morti sul ponte del Tagliamento della Delizia la seguente epigrafe dettata dal dott. comm. Gualtiero Valentinis:

Al fratelli
dalla guerra travolti
memorando esodo di un popolo
periti sull'esploso ponte
vendicati sul Piave
nel sesto anniversario
il Friuli risorto
MCMXXIII

La nuova bandiera dei Mutilati e Invalidi di guerra

Un simbolo patriottico di valore artistico e di squisito buon gusto è la nuova bandiera dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di Udine. Essa sarà inaugurata, crediamo, il 4 novembre nella sede dell'Assocaizione, sul piazzale Venezia, e sarà degna e nobilissima insegna di una fra le più benemerite e patriottiche nostre Associazioni.

Il drappo tricolore, in «moellé» di seta, pesante e finissima, reca nel campo bianco la corona reale e lo scudo sabaudo fra due festoni di lauro e di quercia.

Questo lavoro, di una finezza veramente magistrale, è opera della valente ricamatrice concittadina signorina Moro, cui è stato commesso dalla Ditta impresaria. La bandiera, innastata su ricca asta ricoperta di velluto e ornata di borchie dorate, è pure adorna di un ricco nastro di «faille» di seta, con la scritta in oro, a caratteri gotici: Mutilati e Invalidi di guerra — Sezione di Udine.

Questo lavoro, geniale nella concezione, squisito nella fattura e veramente ricco, fa onore alla Ditta G. B. Valentinis e C., che ne ha curata la confezione con l'impegno e col disinteresse che la buona causa patriottica richiedevano.

Auspicate nozze di un mutilato di guerra

Lunedì 22 corr., in Municipio e ieri mercoledì 24, nella chiesa del Redentore, seguirono gli sponsali del valoroso tenente mutilato di guerra cav. Giovanni Agostinetti di Canale d'Alba (Cuneo) colla gentile e leggiadrissima signorina Maria Sutto, figlia del nostro concittadino signor Umberto.

Alle due cerimonie intervenne il colonnello Paladini, dell'Ufficio Cure ed Onoranze, il comm. Tea, la co. Caiselli, le signorine Fantoni e Bonora, zie e parenti, nonchè tutti gli ufficiali addetti all'Ufficio Onoranze, colleghi affezionati dello sposo.

Alla cena, seguita in casa della sposa, intervennero, oltre ai predetti, i cappellani militari don Bruzzone e don Cordeschi, i quali pronunziarono due elevatissimi brindisi augurali, ricordando il valore del tenente cav. Agostinetti nei cruenti cimenti delle battaglie da Lui combattute.

Alla cerimonia che seguì nella parrocchia del Redentore, assistette una vera folla di popolo. Il tempio era gremitissimo. Dopo la benedizione, il parroco prof. don Giovanni Buttò disse parole appropriate di circostanza.

I testimoni alla firma nuziale furono: per la sposa lo zio D'Odorico Giovanni ed il tenente Bruzzone; per lo sposo i tenenti Cordeschi e De Chiro.

Dei numerosissimi e ricchi doni, dei fiori, degli omaggi pervenuti da parenti ed amici della famiglia e della coppia Eletta è inutile parlare perchè l'elenco sarebbe interminabile. Agli sposi, che ieri alle ore 14 sono partiti per un lungo viaggio di nozze, giungano ancora una volta gli auguri vivissimi di perenne felicità, alle loro famiglie le più sincere congratulazioni.

I COMUNICATI

ALLIEVI PREMILITARI DEL CORSO 1923 — Il direttore del Corso 1923, capitano Arturo Piccinini, invita tutti gli allievi che hanno eseguito l'esperimento finale del I e II corso premilitare 1923, a presentarsi al suo ufficio (Udine, via Jacopo Marinoni n. 12) per conoscere l'esito degli esami e per ricevere le comunicazioni riguardanti il ritiro dei documenti.

SINDACATO DIPENDENTI ENTI LOCALI. — Domenica 28 ottobre alle ore 10 precise, seguirà nella sala del Teatro Cecchini (Via Cavallotti), gentilmente concessa, l'assemblea della Sezione di Udine (primo e secondo Mandamento) del Sindacato Dipendenti Enti Locali del Friuli, per procedere alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

CONCORSO PER 1500 POSTI. — Con regio decreto del 16 dicembre p. p., n. 1635, è stato bandito un concorso per 1500 posti di volontario nell'Amministrazione delle Finanze. Gli aspiranti potranno avere le opportune informazioni presso la R. Intendenza di Finanza, alla Sezione Gabinetto.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CIECHI DI GUERRA. N. N. 15. — In morte dell'on. Gius. Girardini: Ciani Domenico di Ciconicco 20.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — N. N. 15.

COLONIA ALPINA. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Famiglia Zamparo di Basigliano 25.

ORFANI DI GUERRA. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Brandolti Aurelio 20, Ciani Domenico di Ciconicco 20, ved. Bertoglio 10, Moschioni Luigi 10.

MADRI E VEDOVE. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Ciani Domenico di Ciconicco 20.

SOCIETA' DANTE ALIGHIERI. — Per iscrivere nel libro d'oro a socio perpetuo il nome dell'on. Giuseppe Girardini: Ciani Domenico di Ciconicco 5, Marchese Massimo Mangilli 10, Gabriella Vanni degli Onesti Scala 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Fabris Pietro fu ing. Natale 10, Moschioni Luigi 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Pecolli dott. Teodosio 10. Un gruppo di Assicuratori lire 170.

(Ecco l'elenco degli offerenti: lire 10:) Sinigaglia Giacomo, Freschi cav. Quirino, Scala cav. Vittorio, Pagani cav. Camillo, Lorentz Giuseppe, Piccinini Arturo, Furlanetto Gino, Loi Enrico, Pagani Raffaele, Plateo Gino, Covre E., Sernagiotto G., Covre rag. Gino, Cavicchioni Ovidio, Ing. Badile; lire 5, Cantoni Gio B., Di Bert Alfredo, Ottelio co. Antonio e avv. Bruno Vittorio.)

MUTILATI SEIONE UDINE. — In morte del dott. Carlo Marzuttini: dottor Pecolli Teodosio 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Antonio Sartoretti 10, Luigi Moschioni 10.

CROCE ROSSA. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Pagani Mario 10.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: Gabrilela Vanni degli Onesti Scala 50 — in sostituzione di corona Biagio Giuseppe Pecile 100.

INFANZIA ABBANDONATA. — In morte dell'on. Giuseppe Girardini: geom. d'Orlandi Pietro 10.

Chiarimenti circa l'orario delle 8 ore

La Camera di Commercio, in risposta ad un suo quesito, ha ricevuto dall'Ispettore Capo Circolo dell'Industria e del Lavoro a Brescia, Autorità competente per l'applicazione della legge sulle 8 ore di lavoro, la dichiarazione che, a suo parere, a termini dell'art. 12 del Regolamento sulla limitazione dell'orario di lavoro, se l'orario adottato per lo Stabilimento è unico, dovrà essere affisso l'orario con la indicazione numerica del personale occupato, se è diverso per i vari reparti o disimpegnato a squadre, dovranno essere indicati i diversi orari con l'indicazione dei reparti che li praticano e del numero degli operai in ciascuno di essi occupato.

Occorre quindi soltanto l'indicazione numerica e non quella nominativa degli operai.

Leva sulla classe 1904

Gli inscritti appartenenti al Comune di Udine, devono presentarsi all'esame personale ed arruolamento innanzi al Consiglio di Leva del Friuli (Palazzo del Tribunale, vicolo Porta) nei giorni qui appresso indicati, ogni giorno alle 9: dall'1 al 100 il 24 novembre alle ore 9; dal 101 al 200 il 26 — dal 201 al 300 il 28 — dal 301 al 400 il 29 — dal 401 al 500 il 1. dicembre — dal 501 all'ultimo, il 3 dello stesso mese.

Coloro che non si presentassero nel giorno e luogo stabilito, senza provare di esserne legittimamente impediti, incorreranno nella dichiarazione di renitenza.

Poichè presso il Consiglio di leva sarà fatta anche la pre-designazione per le varie armi e specialità di servizio, gli inscritti sono invitati a produrre al momento della visita tutti i documenti e certificati professionali di cui si trovano in possesso. Gli inscritti riceveranno fra [illegible] i rispettivi precetti personali e coloro che credono di aver titolo alla riduzione di ferma dovranno al più presto dichiararlo alla Sezione Demografica Municipale (Ufficio Leva e Servizi Militari), per l'allestimento delle pratiche all'uopo necessarie.

Norme per il banchetto degli Scarponi

Essendo le adesioni già pervenute numerose per il banchetto che avrà luogo sabato sera in Tricesimo tra le vecchie glorie alpine, al fine di conoscerne il numero esatto per le disposizioni del caso, tutti gli «scarponi» che ancora non fecero in tempo di dare la propria adesione, sono pregati di farsi prendere in nota alla Cartoleria Cremese in via Cavour, non più tardi delle ore 12 di domani venerdì.

All'atto della partenza, tutti indistintamente dovranno presentarsi con il cappello alpino tradizionale.

La partenza avrà luogo da Porta Gemona, alle ore 18.

Riunione indetta ed organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini, Sezione di Udine.

Tentato furto in via Tricesimo

Colpi di rivoltella contro un' oste

Stanotte l'oste Annibale Mar... fu Giovanni, che esercisce l'osteria «Morello», in viale Tricesimo 90, fu svegliato di soprassalto da rumori sospetti.

Egli scese nella via ed ... scorto un'ombra presso la stalla ... ligua al fabbricato adibito ad osteria e abitazione, chiese chi fosse. Per tutta risposta gli furono sparati contro due colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto, poi l'ombra scomparve nell'oscurità.

Visto che gli era impossibile inseguire l'una o più persone che si dileguavano col favore delle tenebre, il Marini si diresse, col cuore trepidante, verso la stalla. Ebbe però il conforto di constatare che si era tentato di forzare la porta di accesso senza riuscirvi; trovò invece la spranga di un balcone contorta; il lavoro era stato evidentemente interrotto causa il suo intervento. Nella stalla vi erano quattro cavalli e sei mucche.

Il tentato furto fu denunciato ai carabinieri della Stazione di via Gemona.

Violento cozzo di due macchine alla Stazione

Stamane, verso le ore 8, una macchina della Società Veneta che andava ad attaccarsi al treno in partenza per Cividale, e una delle Ferrovie dello Stato, proveniente dalla rimessa, cozzarono violentemente l'una contro l'altra ad uno scambio dello scalo ferroviario. Lo scontro si deve ad una errata manovra. Le macchine riportarono gravi avarie, specie quella della Società Veneta, ma i macchinisti rimasero incolumi.

Fu necessario attendere l'arrivo di un'altra macchina perchè potesse partire il treno per Cividale, che si mosse con mezz'ora di ritardo, e cioè alle 8.35.

MERCATI D'OGGI

CEREALI (Piazza XX Settembre) — Frumento (prezzi al quintale) 80 e 86; granoturco giallo vecchio 90 a 94; bianco vecchio 90 e 94; giallo nuovo 70 e 85; bianco nuovo 70 a 85; segala 65 e 70; avena 70 e 78; orzo pilato 85 e 95.

VERDURA E FRUTTA (Piazza Venerio) — Patate 27 e 30; radicchio 40 e 50; indivia 30 e 50; spinaci 40 e 50; insalata 46 e 60; rape 10 e 15; peperoni 130 e 150; Mele 60 e 120; pere 80 e 130; fichi secchi 100 e 200; noci 300 e 350; nocciuole 250 a 380; uva 80 e 140; castagne 35 e 50; melagrane 125; marroni 70 e 100.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 860 a 880; Belgio da 112.50 a 115; Francia da 131.25 a 131.75; Londra da 100.65 a 100.90; New York da 22.35 a 22.50; Svizzera da 398 a 402; Berlino da 0.50 a 3; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 66.25 a 66.75; Ungheria da 0.12 a 0.14; Vienna da 0.0312 e mezzo a 0.0320; Zagabria da 26.40 a 26.70.

Rendita 77.90, consolidato 89.15.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine.

	Giorno 24 ore 12	Giorno 24 ore 18	Giorno [illegible] ore 8
Pressione a 0	747.0	746.8	749[illegible]
Pressione al mare	757.8	756.0	760[illegible]
Temperatura	19.0	10.6	17.4
Umidità (0-100)	89	76	91
Vento direzione	S. O.	S.	S. E.
Vento forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità	10	10	9
Stato del tempo	piov.	piov.	inc.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 19.6 minima 15.[illegible]

Acqua caduta mm. incalcolabile

Situazione isobarica europea

alle ore 8 del 24

Massima pressione 767, coste Libiche

Minima pressione 727, sulla Scozia

Probabilità del tempo - pross. 24 ore

Venti deboli e moderati meridionali; cielo nuvoloso con pioggie; temperatura stazionaria e sopra la normale.

Nel mondo scolastico

R. ISTITUTO TECNICO

I licenziati

Dalla IV Fisico-Mat.: Chiaradia Emilio, Colussi Celeste, Duranti Libero, Zoppi Lino.

Dalla IV Industriale: Baseggio Giuseppe, Candiani Sergio, Franz Silvio di G. B., Franz Silvio di G., Lupieri Primo, Martinis Alfeo, Turchetti Alfredo.

Dalla IV Agrimensura: Armellini Corrado, Bubisutti Leonardo, Gottardis Ottavio, Montanari Atinide, Tonero Giacomo, Valon Luigi, Zaia Giacinto.

Dalla IV Comm. Ragioneria: Cossettini Emilia, Di Lenardo Giovanni, Fedrigo Elena, Loi Maria, Vidoni Rinaldo.

Privatisti licenziati

Fisico-Mat.: Fabbro Luigi, Saccomani Gian Pietro, Madussi Aldo, Tamburlini Giuseppe.

Agrimensura: Vidal Romolo, Gianolla Aureliano, Finozzi Antonio.

Comm. Rag.: Gulia Marco, Donner Nereo, Billiani Fides, Glasar Guido, Degani Antonio.

Posti disponibili presso l'Istituto Tecnico

Presso il R. Istituto Tecnico sono disponibili i seguenti posti:

Corso inferiore nessuno.

Corso superiore, Sez. Agrimensura: Classe I, 23; II, nessuno; III, nessuno; IV, nessuno.

Corso superiore, Sez. Comm. Ragioneria: classe I, 58; II, nessuno; III, 17; IV, 46.

Le iscrizioni

Al Corso Inferiore vi sono 70 inscritti in ogni singola classe (I, II, III, IV) complessivamente 280.

Al Corso Superiore Agrimensura: in I, 12; in II, 35; in III, 35; in IV, 32; complessivamente 114.

Al Corso Superiore Comm. Ragioneria: in I, 12; in II, 70; in III, 53; in IV, 24; complessivamente 159.

Le iscrizioni al R. Istituto Tecnico sommando quelle dei Corsi inferiore e superiore (553) e del corso sloveno (65) hanno raggiunto un totale di 618.

Inscrizioni alla Sezione Agraria presso il R. Istituto Mag. di Udine

Sono aperte le inscrizioni alla Sezione di Agraria presso il R. Istituto Magistrale di Udine.

Possono inscriversi le allieve munite del Diploma di abilitazione all'insegnamento elementare, presentando domanda su foglio di carta bollata da lire 1.20.

Le lezioni incomincieranno il giorno di lunedì 5 novembre a ore 16.

Per le classi serali elementari IV e V

Allo scopo di ottenere l'insegnamento delle classi IV e V elementari serali a quegli alunni che intendessero di frequentarle, s'invitano i padri o chi per essi ad una riunione che si terrà la sera di sabato 27 corrente, nella sala superiore dell'Albergo «Al Telegrafo», alle ore 19.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE

Presidente cav. Dolci, P. M. avv. Baccega; cancelliere Volpe.

Diciottenne che uccide lo zio

Il processo ier icominciato contro Luigi Turchet di Domenico d'anni 19, da Talparedo di Porcia accusato di aver ucciso lo zio Turchet Cosimo Angelo durante una lite per interessi, è continuato nel pomeriggio con l'escussione dei testi. Le deposizioni sono tutte simili. I testi videro il padre e lo zio dell'accusato e quindi fratelli, litigare perchè lo zio era andato a falciare su un prato che ognuno pretendere fosse proprio. La lite degenerò in rissa. Il Cosimo era armato di un bastone col quale minacciava il fratello e il nipote. Questi, allora vibrò con un palo di ferro, un colpo alla testa al vecchio zio, uccidendolo.

Alle 16, esaurito l'esame dei testi, il processo è rimandato a oggi nel pomeriggio.

Il nuovo ruolo delle cause in Assise

Nella seconda quindicina del mese di novembre si riaprirà la Corte d'Assise. E' stato fissato il seguente ruolo delle cause da discutersi:

20 novembre Jacuz Ferrante, per rapina; 21 e 22, Tesan Angelo e Candido Mitri, omicidio e rapina; 23, Alberti Enrico, omicidio; 24, Ranieri Zuccato, parricidio; 27 e 28, Giacinto Zanetti, incendio e maltrattamenti; 29, Matrone Raffaele e Ramarro Pasquale, rapina e incendio; 30, Rossi Domenico e altri 5 per furto e ricettazione; 1 dicembre, Pellegrini Francesco, omicidio; 4 dicembre, Simonetti Giuseppina, Rossi Maria, Valent Fedele e altro, omicidio.

TRIBUNALE PENALE

Appella ed è assolto

Tempo addietro tale Quinto Tosolini, di Feletto Umberto, s'incontrò col milite della M. N., Ernesto Rizzi, del paese. I due ebbero un breve diverbio durante il quale il Tosolini esclamò rivolto al milite: «Sei un superbo; ma se cambia l'ambiente ti mangio il naso!»

Fu denunciato e condannato dal Pretore del II Mandamento, per oltraggio ad un pubblico ufficiale, a giorni 20 e lire 100 di multa.

Il Tosolini ricorse in Appello, e il difens. on. Cosattini, dimostrò che finora non vi è legge che consideri pubblici ufficiali i militi della M. N. e chiese l'assoluzione del suo raccomandato.

Il P. M. avv. Castellana, rilevò che i militi fascisti possono considerarsi pubblici ufficiali soltanto quando sono in servizio. In seguito a questa conclusione il Tribunale assolse l'imputato, perchè il fatto non costituisce reato.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Giuda, tragedia di F. V. Ratti

Di questo suo lavoro il Ratti disse: «Non è fantasia; è la ricerca di un nuovo «perchè», che si lega ai molti perchè dati dalla leggenda cristiana e sull'antitesi del pensiero moderno a quella leggenda». Difatti, mentre la leggenda cristiana, sulla fede di Giovanni Evangelista, fa di Giuda un essere spregevole, abbietto, molti pensatori moderni ne hanno per lo meno tentata la riabilitazione.

L'autore vuol vedere, nel suo «Giuda», soltanto un lavoro di filosofia; noi invece, e crediamo siano del nostro parere la generalità di coloro che assistettero ieri sera allo spettacolo, diciamo che il «Giuda» è opera di fantasia; è poesia, poesia alta, nuova originale. La tragedia di F. V. Ratti svolge un concetto ardito, inquanto inaureola la fronte di chi ci è solitamente raffigurato con nere tinte. E' un lavoro pensato, lungamente, ed espresso in maniera genialmente libera ed arbitraria nelle forme.

L'ultimo atto soltanto, sinceramente, ci sembra notevole all'assieme del dramma, poichè si perde in troppa teatralità. Ma nel complesso, il «Giuda» è un lavoro che s'impone, e ottiene il successo.

E' il successo, caloroso, non mancò iersera: due chiamat e dopo il primo atto, una dopo il primo episodio del secondo otto e tre alla fine del secondo episodio; al sipario finale.

L'interpretazione, nel complesso, buona. Alessandro Salvini ha «vissuto» nelle spoglie di Giuda rendendo efficacemente ogni sfumatura dell'anima complicata. Egli dimostrò molta forza molto calore e una profonda intuizione e fu applaudito due volte a scena aperta.

Accanto a lui degnamente figurò la Di Lorenzo, una Maria Maddalena soffusa di dolcezza e di fede. Ottimo il dal Cortivo (Levita e Lazzaro); efficace il Marazzini (Pietro Tomaso). Bene il Bassanelli (Giovanni).

Stasera seconda ed ultima rappresentazione straordinaria con «Edipo Re» la tragedia greca di Sofocle che avrà a protagonista l'illustre attore gr. uff. Gustavo Salvini.

CINEMA EDEN

Questa sera replica di «COMPLICE MUTA». Ottimo lavoro drammatico poliziesco, con scene palpitanti di passione, che avvincono l'attenzione dello spettatore e la tengono incatenata sino alla conclusione.

Come sempre concerto orchestrale.

Per domani è annunciato il grande capolavoro: *Le Tre Maschere*.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Da oggi si iniziano le proiezioni della colossale film: NEL REGNO DELLE FIERE dramma l'amore nell'Africa tenebrosa. Vi agiscono leoni, tigri, leopardi, jene, elefanti, ippotami, serenti, cocodrilli ecc. Mai il pubblico ebbe occasione di vedere tante belve feroci prese con estrema audacia dall'obbiettivo cinematografico proprio nei loro covi, ne mai ebbe occasione di assistere a tante prove di sangue freddo e a tante pericolose avventure!

CINEMA TEATRO CECCHINI

Anche ieri sera la cronaca registra un altro «esaurito». L'attrazione della meravigliosa invenzione del «Cinema parlante, sistema Pagliej» ha lasciato una impressione vivissima. A richiesta generale l'Impresa ha accondiseso di dare stasera una ultima rappresentazione; così anche i ritardatari potranno godere dell'eccezionale spettacolo.

Da domani, colossale ardente dramma coloniale: la celebre artista Priscilla Dean si produrrà in: SOTTO DUE BANDIERE. Scelto accompagnamento orchestrale.

CAFFE' - PASTICCERIA DORTA e FANTINI

Programma del Concerto

Giovedì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia.
2. Morman: «Santiago» valzer.
3. Suppè: «Boccaccio» ouverture.
4. Boito: «Mefistofele» gran fantasia.
5. Armandola: «Odalisca» Fox-trot.
6. Schubert: «Sinfonia Incompiuta».
7. Massenet: «Erodiade» mosaico.
8. Wagner: «Maestri Cantori» quintetto.
9. Paul Wachs: «Pas d'Arlequin».
10. One step — Finale.

Cronaca Sportiva

A. S. UDINESE-TREVISO F. B. C.

Domenica prossima i bianco-neri giuocheranno il secondo incontro di Campionato contro il Treviso F. B. C.

L'incontro seguirà sul campo di via Mentana, e gli appassionati accorreranno certo numerosi a portare il loro incitamento all'A. S. Udinese.

La squadra della Sez. Aut. A. S. U. giuocherà nella seguente formazione: Sernagiotto, Tosolini e Cantarutti; Molinaris, Bonino e Liuzzi II; Garace, Bellotto, Moretti (cap.) Miconi, Semintendi. Riserve: De Biasi, Schiffo e Liuzzi III.

L'intelaiatura della squadra rimane la primitiva dunque; vi sono tutti i vecchi nomi, compreso quello di Molinaris che, potendo venire a Udine domenica, sarà fatto giuocare al posto di Di Biasi.

S. E. Mussolini trionfalmente accolto nel Piemonte, e sopratutto a Torino

Il treno che portò l'on. Mussolini da Roma a Torino, in tutte le stazioni dove sostava anche solo pochissimi minuti, incontrò folla plaudente — di Milizia nazionale, di popolo. Ad Asti, la prima città piemontese toccata, le manifestazioni salirono all'entusiasmo.

Voglio che sia così, e così sarà

Quando S. E. è risalito in treno, alla stazione di ASTI, tutti i gagliardetti si raccolsero intorno alla vettura ch'egli occupava. L'on. Torre pronunziò dal finestrino brevi elevate parole, salutate infine da rimbombanti Eja, eja, eja per Mussolini!

Indi, fra un religioso silenzio, parla il presidente dei ministri, compiacendosi del primo saluto che gli viene dalla nobile terra piemontese: saluto fresco ed impetuoso, e quindi perfettamente fascista. Continua dicendo essere tempo che cessino le piccole discordie e i miseri dissensi interni: la Nazione, tutta raccolta intorno al governo nazionale esige questo. I fascisti debbono essere i primi a dare esempio di disciplina. — Voglio sia così, esclama con forza l'on. Mussolini, — e così sarà! La Patria così si avvierà verso un grandioso avvenire. Gagliardetti abbassatevi! Cittadini e fascisti, gridate meco: Viva l'Italia sempre più grande! Viva il Re!

La folla ripete con eco immensa i due gridi, insieme a quelli di Viva il Duce! Viva Mussolini! Viva Torre! — Mentre il treno lentamente si muove.

A TORINO

Indescrivibile l'entusiasmo di Torino. Proruppe all'arrivo del treno nella stazione, (ore 9 precise) e continuò poi sempre, con un crescendo meraviglioso. Il passaggio dalla stazione, fu trionfale. Il corteo presidenziale si avanza tra due muraglie di popolo trattenuto dalle truppe e dalla Milizia. Schierate lungo i lpercorso, sotto un gaio velario interrotto di bandiere tricolori, sotto un tuonare incessante di evviva poderosi, sotto una continua pioggia di manifestazioni inneggianti al Duce e di fiori.

Al Municipio, il presidente del Consiglio è atteso da tutti i sindaci della provincia di Torino, da tutti i deputati esenatori piemontesi, dal venerando senatore Paolo Boselli, da utte le autorità e personalità torinesi.

Nella sala di Consiglio del palazzo municipale il commissario del Comune rivolge al Duce il saluto in nome della città e gli porge una targa che porta il simbolo di Torino. L'on. Mussolini rispose con un discorso notevole. Fra l'altro, messo in rilievo che, dopo dodici mesi di governo duro, antidemocratico e che non ha potuto ancor dare benefici tangibili al popolo, questo pur gli si stringe attorno consenziente, senza bisogno di ricorrere alla forza: continua domandandosi:

— E perchè?.. Per una ragione molto semplice. Noi non siamo ambiziosi, meno ancora vanitosi, meno ancora assumiamo pose di infallibili. Siamo semplicemente uomini che lavorano, che si sono imposti una disciplina e perciò essi hanno il diritto di imporla a quelli che fossero recalcitranti fra il popolo italiano, (applausi). Perchè, o signori, la libertà senza ordine e senza disciplina significa dissoluzione e catastrofe, (applausi).

Il popolo italiano, che certamente è più sano di coloro che presumono di rappresentarlo, apprezza il vantaggio di questo regime che impone la disciplina necessaria. Non siamo in un momento che, o signori, specialmente i nEuropa e quando la nave della nazione sulla quale noi siamo capitati è sbattuta dai fluutti della tempesta è necessario che la disciplina sia rigidissima. Quando avremo toccato il porto e la mèta, allora si potrà dare una libertà ragionevole all'equipaggio. Non prima. Perchè sarebbe contro la nazione (applausi».

***

Subito dopo il discorso, cominciano le cerimonie e le feste, con la inaugurazione di una lapide ai fascisti caduti nei vari conflitti in Torino, con discorso di S. E. l'on. De Vecchi; alle 10 rivista della Milizia passata in piazza Castello tra un fragore di battimani, di evviva, di alalà. Poco dopo le 11, appena terminato la rivista, l'on. Mussolini si porta nel vicino palazzo della Prefettura, dal cui balcone

saluta il popolo di Torino

Ogni frase del suo discorso suscita l'entusiasmo della moltitudine. Dice non avere scelta non a caso la data del 24 ottobre per visitare Torino: cinque anni or sono, in questo giorno, le nostre divisioni scatenavano per la battaglia che decise, con la vittoria dell'Italia, esclusivamente dell'Italia, le sorti e la fine della guerra mondiale; un anno fa, in questo giorno Napoli vedeva quarantamila camicie nere risolute a marciare su Roma. Glorifica l'Eserc., su cui la nazione può contare per oggi, per sempre. Glorifica Torino: qui (dice) è nato il Risorgimento, qui è nata l'Italia unita, libera, indipendente; Torino, che non si perdette d'animo quando perdette la capitale, ma prontamente alla regalità seppe sostituire le mille ciminere dei suoi stabilimenti, e divenne la capitale dell'industria italiana: Torino che non è venuta meno alle sue tradizioni neanche nell'ultima guerra, avendo dato alla Patria ben diecimila morti.

Riaffermando che tutta l'Italia ha ritrovato oggi la sua anima che tutta Italia oggi si raccoglie in uno spett. superbo di discipl. naz. Guai a colui che volesse tentar di romperla! Guai a colui ed a coloro che volessero ancora corrompere l'anima ingenua del popolo con favole idiote! Il governo nazionale fascista sarà inesorabile, non darà tregua. Chiude al grido di Viva Torino! Viva il Re! — con delirante entusiasmo ripetuto dal popolo.

Fra Mutilati e Combattenti

e Madri e Vedove ed Orfani di guerra, passa quindi l'on. Mussolini. Il presidente dei Combattenti, avv. Aldo Bettele, gli consegna una magnifica targa modellata da Leopoldo Bistolfi, pronunciando nobili parole. S. E. lo, abbraccia, dicendo:

— Abbracciando voi, abbraccio tutti i combattenti!

Seguono altri discorsi.

Allorchè il Presidente sta per lasciare il giardino reale, un gruppo di orfanelle armene gli si presenta, accompagnato da preti e suore armene; e una orfanella gli porge un mazzo di fiori pronunciando parale di profonda grattudine per l'Italia che le accoglie qual madre pietosa e su di essa invocando la benedizione di Dio.

***

Nel pomeriggio, l'on. Mussolini rese visita alla sede dell'Associazione della stampa subalpina; e più tardi assistette, nello Stadium, al carrosello militare. Si calcola che oltre 100 mila fossero gli spettatori. Nel palco del presidente si trovava anche la principessa Letizia.

Chiude il carrosello uno spettacolo grandioso, fantastico: l'irruzione di migliaia di camicie nere, di arditi, di alpini, al suono ed al canto d'inni patriottici; e la rapida formazione di un quadrato, con la fronte verso il palco dov'è la principessa Letizia, l'on. Mussolini e gli altri ministri.

A sera, l'on. Mussolini riceve all'albergo Europa la visita di molte rappresentanze. Di fuori, staziona grande folla che insistentemente, con ovazioni formidabili, domanda di salutare il Duce: L'on. Mussolini è obbligato ad affacciarsi ben quattro volte al balcone.

***

Il Municipio di Torino ha offerto, iersera, all'Albergo Europa un banchetto di 200 coperti in nome dell'on. Mussolini. Non sono stati pronunciati discorsi.

Sul finir del banchetto, l'on. Mussolini e tutti i commensali assistettero allo sfilare d'una imponente fantastica fiaccolata, che sfilò per oltre un'ora, fra il massimo entusiasmo di tutto il popolo torinese.

Si fece silenzio quando il Duce accennò a parlare. Egli cominciò il suo discorso dicendo di non aver mai assistito ad uno spettacolo così grandioso.

Per il pagamento dei buoni di ricupero della Sconto

Un nuovo decreto sulla liquidazione

ROMA, 24. — La Gazzetta ufficiale, pubblica due decreti relativi alla gestione della Banca di Credito ed alla liquidazione della Banca Italiana di Sconto.

Viene costituito un comitato provvisori investito di pieni poteri, composto di cinque membri nominati dal presidente del Consiglio. Esso dovrà stendere la situazione patrimoniale della Banca Italiana di Sconto al 3 osettembre 1923; prendere con gli istituti sowventori gli opportuni accordi per mettersi in grado di corrispondere eventaulmente subiot in cotanti la percentuale dovuta ai creditori della Banca Italiana di Sconto, a norma del concordato, e le altre somme che fossero necessarie per corrispondere ai creditori stessi dei buoni di ricupero ed a totale liberatoria tacitazione di ogni obbligo di concordato, una percentuale sul credito originale; prendere i provvedimenti che giudicherà opportuni per la separazione della liquidazione della Banca Italiana di Sconto dalla Banca nazionale di Credito e per la riorganizzazione e della Banca di credito.

Il Comitato stesso stabilirà il termine e le modalità per il pagamento della percentuale, nonchè la misura, il termine e le modalità per l'estinzione dei buoni di ricupero.

I creditori della Banca Italiana di Sconto, potranno entro, 10 giorni da tale deliberazione fare opposizione alle decisioni del Comitato stesso, opposizioni che verranno decise da una commissione.

Il Comitato provvisorio è composto del comm. Domenico Giboni, presidente; commendator avv. Bonelli, avv. Cesare Bozzella, ing. Carlo Fachini, e sen. avv. Rebaudengo commissari.

Un consiglio dell'impero

La Baviera non intende staccarsi dal Reich

BERLINO, 24. — A tarda ora ha avuto luogo, a porte chiuse, la seduta del «Reichsrath» (Consiglio dell'Impero). Il delegato bavarese ha dichiarato che la Baviera non intende staccarsi dal «Reich», ma solamente desidera avere maggiore autonomia. Stresemann rispose che il «Reich» fece tutte le concessioni possibili, tuttavia si potrebbero concedere ai vari Stati maggiori diriti tin materia finanziaria. Il rappresentante del Virtemberg presentò una mozione, in cui si dichiara che i rappresentanti dei vari Stati aderiscono alla politica del Governo del «Reich».

Il Cancelliere partirà questa sera per la Ruhr, accompagnato dal primo ministro prussiano, Braun. Avrà dei colloqui con i capi paritto e poi, in una pubblica riunione, pronuncier àun discorso.

***

Notizie da Amburgo niformano che la situazione è di molto migliorata. La città è completamente in potere delle autorità.

Si combatte ancor anei sobborghi. I comunisti hanno avuto 24 morti e 250 feriti, la polizia 11 morti e 104 feriti.

Il palatinato non aderisce al movimento

SPIRA, 25. — *Alla dieta del Palatinato membri di tutti i partiti, compreso il socialista, hanno respinto alla unanimità una mozione del maggiore francese Louis, rappresentante la commissione per la Renania, proponente di trasformare da oggi il Palatinaot, data la pericolosa situazione esistente, i nBaviera, in sato autonomo con un governo provvisoro.*

Il movimento separatista in Germania

Nuove dimostrazioni

COBLENZA, 24. — *Iersera alle 18 si è avuta una dimostrazione di seperatisti che è stata dispersa dalle truppe senza incidenti. Il borgomastro che non aveva dato corso alle rigorose istruzioni ricevute per il mantenimento dell'ordine, è stato espulso; altre sanzioni sono in corso. La circolazione di notte è proibita. Magonza che a Colbenza, è il partito separatista si organizza. Sono state prese tutte le misure per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici. A Wiesbaden ritorna la calma.*

La repubblica renana è stata proclamata a Duinsburg ieri alle 14. La città di Jersen, piccolo centro di trentamila abitanti, ha aderito senza resistenza al movimento. La repubblica è stata proclamata pure a Mittesch, distreto di Trevir. Non si segnalano incidenti.

MAGONZA, 24. — *I separatisti tengono tuttora la sottoprefettura. Si segnalano alcune manifestazioni di separatisti.*

Notizie in breve

— Il Consiglio comunale di Zara ha conferito la cittadinanza al generale Corrado Tamajo, per le benemerenze acquistatesi come prefetto della città.

— L'on. De Capitani, ex ministro, ha pronunciato ieri a Milano un discorso sul tema Liberalismo e fascismo, riassumendo, egli liberale, la sua fede nell'on. Mussolini e, nell'avvenire d'Italia, e auspicando con tutte le sue forze al trionfo dell'ideale comune ai fascisti ed ai liberali.

— Manifesti per la cerimonia di domenica hanno lanciato ai propri federati i comitati centrali dell'Avanguardia fascista e dei tubercolotici trinceristi.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

UN NEGOZIO SVALIGIATO IN PIENO GIORNO !...

Tale paragone è appropriato alla colossale vendita avuta nello scorso marzo dalla **CRAK COMPANY** Succ. di Udine Via Manin 11 Palazzo d'Oro dove in pochi giorni ogni assortimento in confezioni e drapperie andò esaurito con evidente soddisfazione d'ogni compratore dovuta alla bontá della merce, perfezione assoluta nella manifattura e l'indiscutibile ed inarrivabile convenienza nei prezzi.

Memore di tale buon esito ed allo scopo di far conoscere alla giá affezionata clientela i primi arrivi di confezioni invernali, la compagnia ha disposto che nel breve periodo di 10 giorni venga venduto un limitato quantitativo di PALETOTS, sempre confezionati nei propri stabilimenti di Napoli, in ottime stoffe e uno stok di completi per uomini a prezzi incredibili.

Verrà pure posta in vendita una forte partita di double-face di prima scelta, stoffe dei migliori lanifici nazionali, calzoni confezionati, scafandri per automotociclisti, spolverine, ecc.

La vendita avrà inizio da GIOVEDI' 25 OTTOBRE dalle 9 alle 19 ininterrottamente.



ALCUNI PREZZI

Paletot in double- face pesantissimo tinte assortite, taglio moderno con piegoni retro, paramano e cinta intera	L. 99
Idem con martigala ai fianchi, maniche alla giapponese, lunghissimo con fodera in satin	„ 120
Raglan in Batinèe cinta intera, martigala alle maniche foderate in crine	„ 150
Pardessus ultimo modello foderato in raso	„ 180
Ulster in ottimo beaveur, cinta intera, maniche di crine, foderato in seta, doppio petto	„ 200
Scozzese confezione speciale, in ondulèe castor	„ 250
Completo a giacca stoffa invernale	„ 80
Idem pettinato pura lana	„ 140

Assortimento vestiti confezionati in cover - coat, gabardine, Jaspé e pettinati.

CALZONI, SPOLVERINE, SCAFANDRI

Double - face da L. 24 - 38 - 45 - 60

Confrontate i nostri prezzi - INGRESSO LIBERO - Prezzi fiss

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi

Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passatoie

Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del

Mobilificio A.DRO CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

L'unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI E LETTO

:: :: GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA :: ::

N. B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione a composizione

---



NEGOZIO

Via Rialto N° 9

Telefono 4-03

Esposizione

Corone - fanali - vasi bare comuni e di lusso Addobbi, lavori in fiori freschi - disbrigo pratiche inerenti l'impresa - servizio dignitoso - accurato.

Prezzi di assoluta concorrenza

ACHERINA la migliore Lisciva Liquida

Saponina - Saponi - Esclusiva e depositi del Sapone brevettato **"Fascio,,** - Saponette Disinfettanti Ozonform e Tricolore - **Creme** "Lion Noir,, "Ecla,, "Solo,, ecc. Unto da Carri - Deposito ed esclusiva del rinomato colorante **"Super - Iride,,**

GRANDE FABBRICA NAZIONALE D'INCHIOSTRI

Colla liquida Extraforte - Gesso da Lavagna

Industria Friulana del Citrato di Magnesia Effervescente

Tipo Ultraspumante Bianco e Rosa **"Marca Vulcano"**

Caramelle inalterabili - tipi finissimi e tipi da massimo buon prezzo

Caramelle **"Mous,,** Zucchero d'orzo purissimo, insolubile - Confetture - Drops - Mente "London,, - Stopponcini - Figurine - Fragolette - Ginevrini - Sciroppi (Frambois - Arancio - Lampone - Granatina - Menta - Orzata ecc.) - Cioccolatto (Latte - Blok - Gianduia Fantasia - Scudi argento - Talchini - Cacao in polvere ecc.) Mandorle Ambrosine ecc.

Adriano Tamburlini Udine (Viale Duodo N. 34) Telef. 3-15 Fuori Porta Poscolle

---

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finezza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria —— prezzi mitissimi